



RdB/CUB Pubblico Impiego Ministero Giustizia COORDINAMENTO NAZIONALE

Tel. 06-68852737 tel/Fax 06-68192511
✉ info@giustizia.rdbcub.it - giu.disco@tele2.it

TRASFORMAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO PIENO PER GLI OPERATORI GIUDIZIARI B2

Nella serata del 21 marzo 2005 è stato raggiunto al Ministero della Giustizia un ulteriore accordo sui criteri che garantiranno la **trasformazione del rapporto di lavoro a tempo pieno**, ai sensi dell'art. 22 del CCNL 16 maggio 2001, degli operatori giudiziari B2.

I dipendenti assunti con contratto di lavoro a tempo parziale, se interessati, potranno presentare richiesta di trasformazione del loro rapporto di lavoro secondo le modalità già definite nei precedenti accordi sulla materia (18 settembre 2003 e 25 marzo 2004).

La RdB P.I., pur soddisfatta per aver garantito una legittima aspettativa ai circa 100 restanti lavoratori ancora costretti a vivere con uno stipendio dimezzato, **non ha sottoscritto l'accordo** per una non corretta applicazione dei precedenti nella parte in cui era previsto che "per i posti per i quali vi è una pluralità di domande, saranno considerati titoli di preferenza, **fermo restando quanto già riconosciuto ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104 ...**".

In buona sostanza l'Amministrazione, nelle ipotesi di pluralità di richieste per la medesima sede, non ha valutato con **assoluta priorità la posizione dei titolari dei benefici di cui alla L. 104/92**, ai quali è stata (e sarà) invece riconosciuta la precedenza nella graduatoria solo a parità di punteggio con i concorrenti.

La finalità della citata Legge è quella di tutelare le persone bisognose di cure; è una norma che attiene alla dignità delle persone, che tutela la vita dei soggetti svantaggiati e afferma il principio del rispetto della salute e del benessere psico-fisico anche di coloro che hanno il gravoso compito di assistere il disabile bisognoso di cure e di assistenza.

La RdB P.I., da sempre impegnata a garantire il riconoscimento e la tutela dei diritti fondamentali delle persone socialmente svantaggiate, non poteva che ribadire con coraggio e coerenza (e senza il sostegno delle altre OO.SS.) il suo dissenso alle sempre più frequenti "chiusure" interpretative dell'Amministrazione.

Ciononostante il nostro impegno proseguirà costantemente **per assicurare la trasformazione del rapporto di lavoro a tempo pieno anche agli operatori giudiziari B1**, fino ad oggi non realizzata per mancanza di posti nell'organico generale dell'Amministrazione.

Roma, 22 marzo 2005

Esecutivo Nazionale Giustizia